

Critico il vicepresidente regionale della Commissione Ambiente

Piano del paesaggio, Agresti: "Un fallimento politico sacrifica la pianificazione in nome di vincoli estremisti"

► GROSSETO

Dure critiche di Agresti (Ndc) vicepresidente regionale della Commissione ambiente, al piano del paesaggio.

Agresti parla di un provvedimento che è "un fallimento politico che sacrifica l'attività di pianificazione territoriale in nome di vincoli estremisti. Lei, governatore Rossi, il primo errore lo fece quando sacrificò il 'Piano Conti' per dare una svolta all'insegna dell'ambientalismo di maniera. Lei scelse l'assessore Marson e le assegnò il compito di redigere il piano. Ma l'assessore ha idee completamente

differenti dalle sue e da quelle del suo partito. E oggi lei, per superare questo, ci produce il piano estremista dei vincoli. Forse si sarebbe dovuto ricordare della storia del suo partito, che a parole ha sempre considerato quando predicava il confronto come base di tutte le scelte. Invece no, quella partecipazione c'è stata solo a parole. Eppure da questo piano discenderà tutta l'attività di pianificazione. Ne vedremo delle belle, quando i Comuni dovranno nel prossimo futuro investire la Regione di chiarimenti e informazioni. Perché gli strumenti urbanistici di competenza degli enti locali

devono rispettare le norme regionali e nazionali, ok, ma debbono avere, perché gli compete, una loro autonomia. L'attività pianificatoria di un Comune non può sottostare a un piano ideologicamente caratterizzato e orientato sulla base del forte contrasto che si è verificato all'interno della giunta, e per il quale alla fine siamo tornati indietro rispetto a certe prese di posizione".

"In futuro - conclude Agresti - tutta l'attività pianificatoria dovrà essere subordinata al visto di conformità rispetto a questo Piano: la conseguenza sarà la paralisi". ◀

